

Napoli Megastadio ricorso Pci al Tar

NAPOLI. Megastadio per il Mundial del 1990 nei prossimi giorni il Pci presenterà un ricorso al Tar ed interogherà il ministro degli Interni in riferimento alle delibere adottate sin dappresso della legalità dalla giunta comunale e successivamente approvate dal Coreco (Comitato regionale di controllo). Lo annuncia una nota del gruppo consiliare comunista riunitosi ieri alla presenza del capogruppo Gerardo Chiaromonte.

Sciataglia Si profila un «giallo» Voeller

ROMA. Scoppia un «caso» Voeller, con tutte le carte in regola per parlare di «giallo», ieri pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti a Trigoria, il medico sociale, Prof. Aliccio, ha tenuto a precisare che «Voeller soffre di una sciataglia», che esclude la pubalgia ventilata da diversi quotidiani. Ma il prof. Aliccio ha poi continuato: «Voeller si è avvertito subito del malanno che aveva riportato dopo la partita amichevole giocata con la Germania contro la Svezia». Come dire che il tedesco si è comportato con leggerezza. Voeller non è stato però dello stesso avviso.

Auto. Il campionato al penultimo atto in Giappone sulla pista di casa Honda Sotto il kimono la Formula 1

Meno due. Mancano solo due Gran premi alla conclusione del campionato mondiale di Formula Uno. Domenica si corre il Gran premio del Giappone con i due superemici Piquet e Mansell che si daranno battaglia. Il mondo della F1 fa tappa in Giappone, potenza motoristica dei nostri anni e sarà praticamente ospite del colosso Honda si correrà sul circuito della casa automobilistica.

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELI

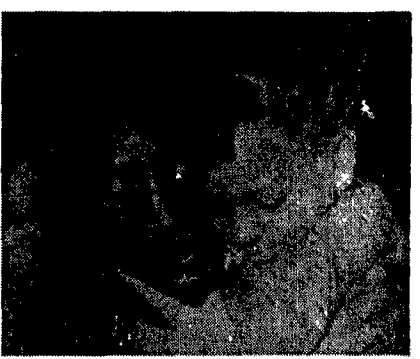
SUZUKA. Ci vogliono venti ore di aereo più diretti di treno per arrivare dall'Europa (via Alaska) a Suzuka nel sud del Giappone (recento chilometro da Tokyo). Suzuka opera ed è efficientissima, come tutto qui in Giappone è situata fra l'imperiale Kyoto e la città sacra di Nara col suo tempio da un 1001 Buddha e il parco con gli animali consegnati alle divinità. Questa zona è conosciuta negli ambienti sportivi automobilistici di tutto il mondo perché ospita la sede del colosso Honda. Proprio dalla gigantesca divisione sportiva della casa automobilistica nipponica in questi ultimi anni sono usciti (e continuano ad uscire) quegli straordinari motori che portano la Honda a popolare sia in campo motociclistico che automobilistico.



La Williams di Mansell, il battuto pilota inglese deve correre solo per vincere

Incantata nel cuore di un grande parco divertimenti della Honda, la pista, al debutto in Formula 1, si presenta in molti tratti veloce (con una punta massima di velocità attorno ai 320 chilometri orari) in altri lenta, con un paio di curve molto strette e insidiose. A tutta prima sembrerebbe un circuito più idoneo alle doti di Piquet, in grado di fornire un rendimento più costante e con un senso tattico più spiccato rispetto a Mansell. Molti sostengono che la Honda avrebbe deciso con cinica precisione che il Mondiale si concluda proprio in Giappone.

col trionfo di Piquet che, come è noto, l'anno prossimo a differenza di Mansell rimarrà pilota della casa giapponese (ma alla McLaren). Si parla di particolari attenzioni rivolte ai sei cilindri del brasiliano che lo favorirebbero nella corsa di domenica prossima. Difficile stabilire, in queste congetture, dove inizi la fantasia e dove la realtà. Staremo a vedere. Ad ogni modo per la prossima stagione la Honda sta predisponendo un programma di Formula 1 ancora più ambizioso, addirittura laonico: i giapponesi daranno i loro motori alla Lotus e alla McLaren.



HEARNS AFFETTUOSO. Aspettando i pugni di «Martillo» Roiban, Thomas Hearns abbraccia a Las Vegas la figlia Netasha. Il match mondiale dei medi (Wbc) si svolgerà domani sera. In caso di vittoria Hearns sarebbe il primo pugile della storia a fregiarsi di quattro corone in quattro categorie diverse.

Brevissimo

Vicini al fiamma. Il ct della nazionale di calcio, Azevio Viorri non sarà oggi ad Arzico a seguire i amichevole della nazionale olimpica, perché è stato colpito dal classico colpo della strega. Panini-Opel. Si gioca venerdì l'anticipo della 2ª di campionato dell'A1 di pallavolo. Una sintesi in differita sabato in tv. Contratto operato. Renzo Contratto, difensore della Fiorentina, è stato operato ieri al setto nasale. Porterà una maschera protettiva ma non giocherà domenica. Fiorentina. Oggi allo stadio Comunale di Firenze amichevole del viola contro la rappresentativa europea di ex trossicodipendenti. Ingresso gratuito. Tony Bin a Roma. Tony Bin, protagonista di Longchamp e trionfatore di San Siro, parteciperà al Gran Premio Roma in programma l'8 novembre all'ippodromo delle Capannelle. Rally Faroni. Ad un giorno della fine del Rally dei Faroni De Petri su Cagna nelle moto a Vatanen su Peugeot nelle auto conducono il Rally dei Faroni. Japan Cup. Le campionesse mondiali della Cina hanno sconfitto 3-0 la nazionale italiana nella seconda giornata del torneo Japan Cup di pallanuoto femminile. Venables al Tottenham. Terry Venables, esonerato da Barcellona il 23 settembre scorso, è il nuovo allenatore del Tottenham in sostituzione di David Pleat che recentemente ha dato le dimissioni. Venables torna nel club con il quale vinse la Coppa d'Inghilterra nel 1987 da giocatore. Eliminato Panetta. Claudio Panetta non è andato oltre il primo turno negli Open indoor di Bergen in Norvegia. Ha perso per 7-8, 6-2 contro l'americano Fleming.

Gli americani hanno inventato la corsa più affascinante del mondo ma le strade della «Grande Mela» sono sempre più battute dai corridori made in Italy

Una maratona italiana a New York

Da «Maratona d'America», a «Maratona del mondo» fino a diventare la «Maratona d'Italia». Non è solo una questione di vittorie (tre italiani al primo posto negli ultimi tre anni) l'affascinante corsa di New York ormai vive sotto il segno della scuola italiana. Il 1° novembre sulle strade della «Grande Mela» correranno più di mille maratoneti italiani. Al via saranno 24 mila.

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUBUMECI

NEW YORK. Dopo sette anni è diventata la «Maratona d'America» e subito dopo la «Maratona del mondo». Adesso la maratona di New York - senza perdere nulla in prestigio, in carisma, in sogno e in amore - è diventata la «Maratona d'Italia». E non solo perché da tre anni la vincono maratoneti italiani (Orlando Pizzolato nell'84 e nell'85, Gianni Poli l'anno scorso) ma perché mai come quest'anno dilaga il made in Italy. L'Italia è diventata la grande scuola della maratona e per quanto sia incapace di inventare una

tutta sua grande maratona che raccoglie e attira gente da tutto il mondo è così ricca di campioni da provocare invidia e interesse in ogni angolo del globo. Forse ci riuscirà Venezia a inventare la «Maratona d'Italia» ma intanto dobbiamo andare a cercarcela al di là dell'oceano. Ma perché la maratona di New York è la «Maratona d'Italia»? Perché la scuola italiana - Brescia Milano, Ferrara - vi presenta i favoriti i nomi? Gianni Poli Orlando Pizzolato Osvaldo Faustini Gianni De Madonna E non basta tra

i possibili vincitori vi sono anche il marocchino El Mustafa Nechchi e l'americano Pat Petersen, assai legati al Marathon Center di Brescia diretto e animato dal professor Gabriele Rosa, allenatore e padre putativo di Gianni Poli. Questa maratona è una leggenda, un po' perché nata in una città straordinaria, nel bene e nel male, un po' perché dopo sei anni di vita abbastanza grama ha trovato un campione che l'ha illustrata, che l'ha raccontata, che ha esaltato la gente, che ha legato la maratona della città alle imprese di un grande corridore americano. Il campione è Billy Rodgers, vincitore sulle strade della «Grande Mela» dal '76 al '79. La «Maratona d'America» deve almeno un monumento a Billy Rodgers, senza le sue imprese forse New York non avrebbe mai avuto la leggendaria corsa che tutti sognano di correre. È una maratona folle, impensabile, meravigliosa. È la maratona delle maratone. Ma non

COMUNE DI CESENA

Avviso di gara per estratto. Questo ente rende noto che sarà indetto un appalto-concorso per l'affidamento delle progettazioni esecutive e realizzazione dei lavori relativi al Compleanno socialista Massimo - Milla - Palatino in località Calcese. Importo presunto e base d'appalto L. 2.382.941.000 + IVA 2%. L'appalto comprenderà le opere civili impiantistiche ed accessori. Le procedure di aggiudicazione dei lavori con il criterio previsto dall'art. 24 lett. b) della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni in base ad una pluralità di elementi in ordine decrescente di valutazione in riferimento al valore tecnico dell'opera, prezzo dell'offerta, costo di manutenzione e di esercizio; tempo di ultimazione dei lavori e con esclusione di determinazione del prezzo con il metodo di cui all'art. 4 della legge 2 febbraio 1975 n. 14. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso che venga presentata una sola offerta valida. Saranno ammesse imprese riunite ai sensi dell'art. 20 a seguito della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche ed integrazioni. Le imprese che intendono partecipare dovranno risultare iscritte all'Ano alla Cat. 2 per un importo non inferiore a quello d'appalto di L. 2.382.941.000. Le domande di partecipazione in bollo, unitamente alla documentazione prevista dal bando integrale di gara dovranno pervenire entro le ore 12:30 del 30 gennaio dalla data di invio del bando integrale all'Ufficio delle Pubblici con l'Ufficio delle Comunità Europee avvenuto in data 17 ottobre 1987. Copia del bando integrale potrà essere ritirata presso l'Ufficio amministrativo Lavori Pubblici del Comune di Cesena. Le domande di partecipazione non vincoleranno l'ente appaltante. IL SINDACO prof. Piero Galvani

24ª USL REGIONE CAMPANIA FRATTAMAGGIORE

Avviso di gara di gestione C.E.D. Questa Amministrazione con provvedimento n. 883 del 17 settembre 1987, ha indetto esperimento di appalto concorso ai sensi del combinato disposto dagli art. 4 RD 18 novembre 1923 n. 2440 art. 40 e 91 RD 23 maggio 1924 n. 827 e art. 67 L. 11 novembre 1980 n. 63 per l'affidamento della gestione del proprio centro elaborazione dati per la durata di anni uno salvo proroga nella more dell'approvazione del relativo organico USL. L'USL è dotata di un impianto Sperry Univac System 80. Le imprese interessate alla partecipazione alla gara dovranno possedere adeguata conoscenza della problematica concernente la gestione delle UU SS LL ed altresì aver conoscenza del sistema operativo OS/3 nonché del software di comunicazione IMS. I requisiti di cui sopra dovranno essere comprovati da apposite documentazioni da allegare alla richiesta di partecipazione. Alla richiesta di partecipazione redatta in lingua italiana e su carta bolata dovrà altresì essere allegato il certificato di iscrizione alla CCIAA. Tali istanze dovranno essere fatte pervenire esclusivamente a mezzo rac. A.R. alla 24ª USL della Campania 80027 Frattammaggiore (Na) Corso Vittorio Emanuele III n. 3a. Le richieste non vincolano l'Amministrazione. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stabilito entro il 15 mo giorno successivo alla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. IL PRESIDENTE sig. Nicola Esposito

Comune di Nocera Terinese provincia di Catanzaro

Il sindaco rende noto che questo Comune intende appaltare, con la procedura di cui all'articolo 1, lettera A della legge 2.2.1973, n. 14, e con le modalità di cui al decreto legge 25.9.1987, n. 393, i lavori di costruzione della rete idrica di Salice Campodorato e Guiliferi per un importo a base d'asta di lire 392 milioni e 100 mila. Gli interessati, entro le ore 12 del 4.11.1987, potranno chiedere di essere invitati alla gara indirizzando la richiesta a questo Comune. Saranno ammesse alla gara le imprese di fiducia di questa Amministrazione. Nocera Terinese 26 ottobre 1987. Il sindaco Giovambattista Macchione

Fiori sul campo e domani una bomba

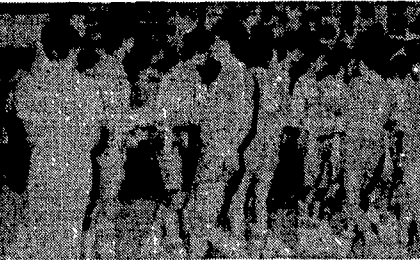
Iracheni e iraniani insieme in una partita di pallavolo. L'illusione dello sport isola felice: boicottaggi, strage di Monaco, razzismo...

KINO MARZULLO

È bella quella foto ai Giochi Asiatici in corso nel Kuwait atleti iracheni e iraniani si abbracciano al termine di un incontro di pallavolo. È il primo caso di due paesi in guerra che si affrontano su un terreno di pace in genere non succede nemmeno quando la guerra è finita. Germania e Giappone furono escluse dalle Olimpiadi del '48 che sanzionavano il ritorno alla normalità dopo sei anni di stragi e tre anni dopo che le stragi erano terminate. In realtà, simbolicamente - il Giappone era stato in guerra con l'Italia e i suoi sono stati i primi che scannano ma non hanno in guerra nessuno. I ha mai dichiarato ed è appunto questo un ostacolo alla pace.



I famosi pugni al cielo di Smith e Carlos a Città del Messico



Iracheni e iraniani per un momento amici, divisi solo da una rete di pallavolo

di Israele dai Giochi del Mediterraneo. E in mezzo cose infinite il massacro del Movimento studentesco messicano nelle Olimpiadi del '68 (con gli studenti che cercavano di far conoscere i propri problemi approfittando dell'interesse suscitato dalle Olimpiadi stesse e il governo che non esitava a uccidere 300 in un pomeriggio per evitare che il mondo vedesse troppe cose proprio perché erano le Olimpiadi) e in quelle stesse Olimpiadi di Città del Messico il podio che diventò il palcoscenico dal quale i neri americani denunciavano in diretta a miliardi di spettatori il razzismo degli Stati Uniti. Poi il massacro di israeliani e palestinesi alle Olimpiadi di Monaco del '72 il rifiuto indiano di battersi con il Sudafrica nella finale di Coppa Davis nel '74 il boicottaggio di tutti gli atleti africani alle Olimpiadi di Montreal per protestare contro la partecipazione a quei giochi del paese dell'apartheid. Due anni dopo la nazionale di tennis italiana invece che va a vincere in Cile la sua unica Coppa Davis negli stessi campi di Santiago che fino a pochi mesi prima erano i lager degli antifascisti cileni oppositori del regime di Pinochet. In compenso sei anni dopo lo stesso sport italiano seppur con una mini diserzione si accoda agli Stati Uniti nel boicottare le Olimpiadi di Mosca boicottaggio che ha come

conseguenza il controboicottaggio delle Olimpiadi americane di Los Angeles. Certo, lo sport in sé è momento di contatto (ma non sempre di sport si muore, come all'Hysel di Bruxelles), momento di lealtà (ma non sempre ricordiamo gli anabattisti) di emulazione, di simpatia reciproca (ma non sempre). Però lo sport è uno dei volti del mondo in cui viviamo. Domani l'iraniano che abbraccia l'irakeno potrà dover premere il botone che lancia un missile su una scuola di Baghdad. L'irakeno che offre i fiori all'iraniano scanderà su pasdaran i gas asfissianti Magan per salvare la pace bastasse una partita di pallavolo.